

## **Le micorrize (cenni)**

Esistono funghi capaci di instaurare rapporti con le radici di molte piante. Questi rapporti quando si traducono in una vera e propria “simbiosi mutualistica” originano le “micorrize”. Ambedue i componenti costituenti le micorrize, fungo e pianta, ne traggono vantaggi, da qui il termine prima utilizzato di “simbiosi mutualistica “. Più precisamente, il fungo organismo eterotrofo, incapace di svolgere la fotosintesi, riceve dalla pianta principalmente sostanze organiche ma non esclusivamente, mentre la pianta, grazie alla presenza del fungo, aumenta notevolmente la zona di terreno esplorata dalle sue radici. Esistono principalmente due tipi di micorrize:

- ectotrofiche
- endotrofiche

In modo molto sintetico, nelle micorrize ectotrofiche il fungo si sviluppa sulla superficie apicale della radice avvolgendola come un manicotto, non penetra all'interno della radice, rimane essenzialmente all'esterno. Molte piante arboree di boschi e foreste risultano soggette a questo tipo di micorrize. Nelle endomicorrize il fungo, invece, una volta venuto a contatto con la radice, si addentra nei suoi tessuti. Un particolare esempio di endomicorriza è quella che si instaura tra alcuni funghi ed i semi delle orchidee, caratterizzati dall'averne ridottissime dimensioni (chiamati per questo motivo “dust seeds”, semi polvere) e dalla assenza di riserve nutritive.